

L'installatore a scuola di integrazione

Sicurezza e Smart Building Expo, due appuntamenti per l'evoluzione della professione. A Fieramilano anteprime, applicazioni e iniziative formative: **quando la conoscenza crea il business**

Nel mese di novembre si sono svolti presso Fieramilano due appuntamenti chiave per comprendere l'evoluzione nel mondo della security e dell'integrazione tecnologica in ambito building e city: Sicurezza e Smart Building Expo. Quattro padiglioni, più di 500 aziende e i principali brand nazionali e internazionali dei vari settori merceologici hanno dato vita a un'occasione importante per cercare informazioni sulle ultime novità tecnologiche, aggiornarsi, ma anche per capire dove sta andando il mercato e cosa viene richiesto oggi ai professionisti ad ogni livello, dal progettista all'installatore.

Security sempre più trasversale

Telecamere intelligenti che avvertono in caso di potenziale rischio, soluzioni antintrusione gestibili da remoto, sistemi integrati su cloud, biometria, identificazione facciale, intelligenza artificiale, droni: sono solo alcuni esempi della profonda evoluzione che sta vivendo il mondo della security. Le tecnologie che proteggono le nostre case o le vie delle città in cui viviamo e tutelano persone e beni nei posti di lavoro sono profondamente cambiate e con loro le professionalità che le gestiscono e installano. Sicurezza 2019 ha accolto gli operatori del settore con una proposta altamente rappresentativa del mercato. Integrazione, digitalizzazione, soluzioni smart sono infatti i driver di

una offerta che unisce il meglio delle tecnologie a un ricco calendario di incontri formativi e aree speciali.

Grazie alla presenza dei principali brand italiani e internazionali, Sicurezza permette di valutare novità e anteprime in tutti i comparti - videovigilanza, antincendio, controllo accessi, sicurezza passiva - ma anche di contestualizzare e comprendere le spinte evolutive del settore e guidare i professionisti verso il mercato di domani.

Temi chiave di questa edizione, convergenza e digitalizzazione.

Mettere in sicurezza oggi non è più semplicemente acquistare e installare un singolo prodotto ma scegliere una soluzione integrata, studiata su misura per il contesto in cui si applica, facendo uno studio del rischio. L'installatore diventa quindi un vero e proprio consulente e la professione richiede sempre più competenze, soprattutto quella di integrare tra loro sistemi diversi.

Dall'altro lato la crescente digitalizzazione e la natura ibrida dei nuovi rischi ad essa connessi stanno rivoluzionando lo scenario tecnologico ponendo l'attenzione, in tutti i campi produttivi, sulla tutela del dato e sulla messa in campo di strategie di protezione da attacchi cyber di varia natura. Per questo, all'interno di Sicurezza, ha trovato spazio la Cyber Arena, nuova area espositiva, formativa e informativa per aiutare aziende e installatori a gestire al meglio le minacce informatiche. Nel corso dei tre giorni di fiera, durante i Cyber Securi-



www.elettricipus.it

ty Talks grandi esperti di settore sono pronti a fornire la propria visione per preparare gli attori della sicurezza ad affrontare il nuovo scenario.

A Sicurezza il punto sul mercato è passato anche attraverso il ricco calendario di appuntamenti formativi, con proposte che svariavano dalla sicurezza urbana alla cyber security, senza dimenticare le normative e gli standard più evoluti che interessano il mondo degli installatori e dei progettisti. Numerosi gli eventi organizzati da soggetti certificatori che consentono l'ottenimento di crediti formativi per diverse figure professionali (periti industriali, ingegneri, installatori, operatori della vigilanza). L'importanza della formazione continua è fondamentale per il settore: le competenze non si possono infatti più improvvisare e chi non ha consapevolezza delle proprie responsabilità civili e penali mette a rischio sé stesso e l'azienda per cui lavora. Tra i temi al centro dei tanti incontri in programma il GDPR e la sua applicazione in vari ambiti, tra cui quello della videosorveglianza e della protezione dei dati; la nuova normativa CEI; le tecnologie e le normative antincendio; la sicurezza urbana e partecipata ma anche approfondimenti sulle tecniche di vendita, importanti nella relazione con il cliente.

A ideale completamento dell'offerta formativa Sicurezza 2019 ha accolto anche due Award, mirati a premiare l'eccellenza, proponendo una riflessione su best practice e strategie vincenti di professionisti e aziende. Il Premio H d'Oro, organizzato dalla Fondazione Enzo Hruby, è dedicato alle migliori realizzazioni di sicurezza create "su misura" per specifici contesti, mentre il Premio Securindex Installatore Certificato vuole incentivare i professionisti in grado di utilizzare la comunicazione digitale per promuovere la propria azienda.

Dalla Building Automation alla Smart City

La parola chiave con cui è stata presentata la seconda edizione di Smart Building Expo è integrazione: il processo di digitalizzazione sta velocemente conducendo a una stretta collaborazione tra tutte le tecnologie, abbattendo le barriere



tra le verticalizzazioni. Impiantistica, e-mobility, Building Automation, sistemi audio-video, risparmio energetico, piattaforme digitali, telecomunicazioni lavorano ormai in sinergia come parti di un sistema unico e dinamico, incentrato sulle reti di telecomunicazione e sull'utilizzo dei cosiddetti big data. Il settore è in grandissima evoluzione: il mercato dell'IoT in Italia nel 2018 secondo il Politecnico di Milano, Osservatorio Internet of Things Report febbraio 2019, ha raggiunto un valore di 5 miliardi di euro (+35% rispetto all'anno precedente), mentre quello della Smart Home ha toccato i 380 milioni (+52%). Si creano così prospettive di sviluppo e nuove professioni che gli operatori sono chiamati a cogliere: l'installatore diventa smart installer, l'amministratore di condominio si fa general contractor, il funzionario pubblico è chiamato a fare interagire con la massima ottimizzazione tutti i servizi a valore aggiunto della città smart.

La Building Automation sta raggiungendo nuove frontiere sia in ambito residenziale sia nelle strutture ricettive o pubbliche, che si tratti di grandi hotel o di ospedali, dove si moltiplicano i servizi digitali pensati su misura per ogni utenza. In parallelo, cambiano le possibilità anche nel nucleo più ampio della città: gli impianti di comunicazione DAS permettono di telefonare e navigare in aree sovraffollate fino a poco tempo fa off limits come grandi stazioni ferroviarie o palasport, le tecnologie

wireless danno anche ai comuni più piccoli le stesse condizioni di connessione di una metropoli; la logistica sta vivendo una profonda trasformazione; le control room diventano il "cervello" della smart city, in grado di gestire in modo efficiente e coordinato traffico, parcheggi, illuminazione stradale, raccolta dei rifiuti o monitoraggio ambientale. La formazione di installatori e progettisti - chiamati a diventare "smart" al pari degli edifici e delle città che realizzano e gestiscono - diventa fondamentale. Per questo Smart Building Expo ha realizzato un palinsesto di appuntamenti con proposte differenziate per ogni profilo professionale: dalla Home & Building Automation ai sistemi attivi per l'efficiamento energetico, passando per le applicazioni smart per ogni ambito di applicazione.

Una proposta concreta con molti incontri che hanno dato diritto a crediti formativi professionali, garantita dal coordinamento scientifico del Comitato di Indirizzo e costruita in sinergia con realtà di riferimento del settore come l'Ordine degli Architetti e quello degli Ingegneri di Milano e il Dipartimento ABC del Politecnico di Milano. Anche il Gruppo Comoli Ferrari ha organizzato all'interno della manifestazione un'area training interamente dedicata agli installatori, con focus su correlazioni tra mercato impiantistico, energie alternative, mobilità, comunicazione e digitalizzazione. Il tema della smart city è stato dibattuto anche nell'ambito

della Milano Smart City Conference, appuntamento che ha goduto del patrocinio del Ministero dello Sviluppo Economico e del supporto scientifico della Fondazione Ugo Bordoni. Obiettivo di questo "evento nell'evento" era di fornire un contributo prezioso proprio nella fase cruciale delle prime applicazioni 5G.

Le tre giornate della Conferenza sono state strutturate secondo tre verticalizzazioni tematiche, ispirate ad altrettanti focus operativi del Governo:

- infrastrutture digitali della smart city: banda ultralarga, tecnologie FWA, 5G intesi come infrastruttura della città intelligente, che per sua natura è connessa e genera big data in grado di orientare il suo funzionamento e di impattare sulla vita dei suoi cittadini;
- soluzioni per la mobilità e la logistica nella smart city: gli spostamenti delle persone e delle merci costituiscono una delle sfide più rilevanti delle città. Tecnologia e cambio culturale stanno incidendo in modo determinante a cambiare i paradigmi, vista la "fusione" crescente tra la virtualità delle reti e la fisicità del trasporto urbano nell'era delle auto a guida autonoma e dell'e-mobility;
- monitoraggio e sicurezza nella smart city: i sensori e le telecamere sono soltanto alcuni degli strumenti che consentono la gestione intelligente dei grandi centri urbani districandosi tra standard di vita elevati, sicurezza e nuovi servizi. ■